

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. IV-ter
n. 11

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL SIGNOR

FRANCESCO STORACE

senatore all'epoca dei fatti

**per il reato di cui all'articolo 595, secondo e terzo comma, del codice penale
e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)**

**Trasmessa dal Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale ordinario di Roma
il 3 ottobre 2008**



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari -Uff. 20°

Giudice dott. Riccardo AMOROSO

(tel. 06/38792256 – fax 06/38792237)

**Al Sig. Presidente del
Senato della Repubblica**
Piazza Madama
00186 Roma

Oggetto: p. p. n. 42562/06 r.g.n.r. – 148/07 r.g.g.i.p. nei confronti di:
STORACE Francesco, nato a Cassino il 25/01/1959

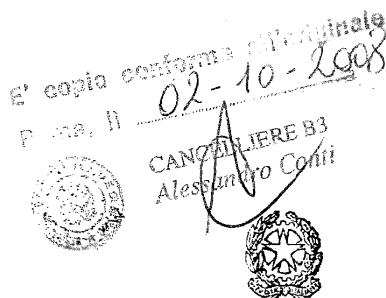
A seguito di ordinanza emessa, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20/06/2003 n.° 140, dal G.I.P. Riccardo AMOROSO, si trasmette la copia degli atti relativi al processo indicato in oggetto.

Roma, 03/10/2008



Il Cancelliere
Alessandro CONTI

N.42562/06 N.R.



N.148/07 G.I.P. (151)

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI
UFFICIO 20°

ORDINANZA DI TRASMISSIONE ATTI AL SENATO DELLA
REPUBBLICA

(art. 3 Legge 20.6.03 n.140)



Il Giudice dell'udienza preliminare Dott. Riccardo AMOROSO,
in relazione al procedimento penale nr. 148/07 G.I.P. nei confronti di:

STORACE Francesco nato il 25/1/1959 a Cassino, elett.te dom.to presso l'Avv. Giosuè
Bruno NASO, con studio in Via Cola di Rienzo n. 111 - ROMA;
Difeso di fiducia da:
Avv. NASO Giosuè Bruno, con studio in Via Cola di Rienzo n. 111 - ROMA

IMPUTATO

Come da foglio allegato

la persona offesa:

WOODCOCK Henry John, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica
presso il Tribunale di POTENZA;

OSSERVA

In ordine alla eccezione sollevata dal difensore di Storace Francesco ai sensi dell'art. 3 della Legge 140/2003 in relazione all'art.68 co.1 della Costituzione;
ritenuto che non emergono dagli atti del procedimento elementi a sostegno della eccezione di connessione funzionale tra le opinioni espresse nell'articolo pubblicato dal quotidiano "La Repubblica" in data 19.6.06 e la carica di senatore rivestita all'epoca del fatto da Storace Francesco, che rappresenta il presupposto necessario per la pronuncia di una sentenza di proscioglimento ex art.129 c.p.p.;
al riguardo va osservato che per costante giurisprudenza della Corte Costituzionale il mero contesto politico entro cui le dichiarazioni potrebbero eventualmente essere collocate non vale a connotarle quali espressione della funzione in assenza della connessione con specifiche opinioni manifestate dal parlamentare nell'esercizio delle proprie attribuzioni (vedi sentenza Corte Cost. n152 del 2007);

ritenuto di non poter accogliere l'eccezione sollevata dalla difesa va, pertanto, disposta la trasmissione di copia degli atti al Senato della Repubblica ai sensi del comma 4 dell'art.3 della L. 140/2003, previa sospensione del processo in attesa della deliberazione del Senato e comunque non oltre il termine di novanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Camera predetta

PQM

VISTI GLI ARTT. 68 CO. 1 COST e 3 LEGGE 140/2003

Dispone la sospensione del processo fino alla comunicazione della deliberazione del Senato della Repubblica e non oltre il termine di novanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Camera predetta.

Ordina la trasmissione di copia degli atti al Senato della Repubblica.

Manda la cancelleria per gli adempimenti consequenziali e per acquisire copia della avvenuta ricezione degli atti da parte del Senato.

Roma, li 02/10/2008



DEPOSITATO IN UDIENZA

il 02/10/2008

CANCELLIERE B3
Alessandro Conti



Il Giudice dell'udienza preliminare
Dott. Riccardo Amoroso

Allegato

IMPUTATO

del delitto di diffamazione aggravata commessa con il mezzo della stampa (artt. 595 c.2 e c.3 c.p., 13 l. 8 febbraio 1948 n.47), perché, nel corso di un'intervista pubblicata sul quotidiano "La Repubblica" in data 19 giugno 2006, offendeva, con attribuzione di fatti determinati, la reputazione di Woodcock Henry John, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica di Potenza con funzioni di sostituto, mettendo in dubbio, in relazione a indagini condotte dal predetto Woodcock, la correttezza, l'imparzialità e la serenità di giudizio del medesimo, rendendo le dichiarazioni di seguito riportate:

- "Sapete cos'è tutta questa roba? Una gran puttanata. (...) In tutta l'inchiesta non c'è niente. Quando si tirano le cose di sesso, allora vuol dire che nulla è illegale. E' solo il più schifoso dei gossip. E' solo accanimento contro Alleanza nazionale."

alla domanda "l'inchiesta ha un obiettivo politico?" rispondeva: "Certo. Guardi, martedì prossimo festeggio 100 giorni da quando mi sono dimesso da ministro per il "Laziorgate" eppure non sono stato raggiunto da nessun atto giudiziario. Se questo non è accanimento."

- alla domanda "Ma perché proprio contro An?" rispondeva: "Per vendetta. Woodcock già lo fece qualche tempo fa contro di me. E' una specie di complotto. Prima, quando stavamo al governo, avevano paura e ora..."

Fatto commesso in Roma in data 19 giugno 2006.

Querela del 14.9.2006.



